

ELBA: EVENTO SENZA PRECEDENTI

Benvenute nel mondo, tartarughine

Sono nate nella notte sulla spiaggia di Campo, assistite dai volontari

► CAMPO NELL'ELBA

Ieri c'era un avvallamento sulla sabbia nel punto in cui Federica aveva deposto le uova. «È il segnale», ha detto Umberto Mazzantini di Legambiente. E aveva ragione. Nella notte e nel buio, con una certa riservatezza ed evitando le attenzioni dei curiosi, le tartarughine più famose d'Italia hanno cominciato a uscire dal nido, per mettersi in marcia: il primo, decisivo cammino della loro vita, quello guidato dall'istinto più ancestrale, per raggiungere il mare. Mazzantini ci sperava. «Ci auguriamo che il lie-

to evento non avvenga di giorno – aveva detto ieri – perché l'affollamento della spiaggia potrebbe causare qualche un problema». Puntuali e obbedienti, in un certo senso anche già sagge, le tartarughine hanno deciso di nascere poco prima delle dieci di sera, quando la loro strada verso la riva era più sicura.

A Marina di Campo tutto era iniziato nella notte tra il 19 e il 20 giugno quando fu avvistata una grossa tartaruga marina Caretta caretta, una specie minacciata da estinzione. Scavava la sabbia tra gli stabilimenti balneari Pagicce Beach e "Da Sergio. Il sito

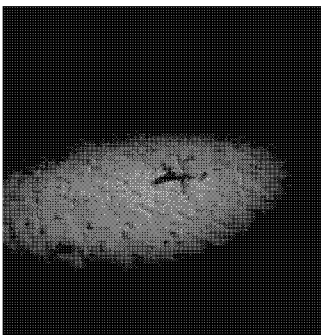
venne subito perimetrato con paletti e nastro bianco-rosso. Poi fu installata una recinzione più ampia e robusta. Ambientalisti volontari e Legambiente hanno sorvegliato il nido. Il parco nazionale ha collocato infine una telecamera, per evitare che avvengano tentativi di danneggiamento.

Perché questa storia è così interessante? Perché è un evento fuori dall'ordinario. La deposizione di uova così a nord sul Tirreno e in particolare sulla costa elbana non aveva precedenti prima di questo caso. Le Caretta caretta solitamente non scelgono

luoghi così per innescare il magico percorso della vita e del ricambio generazionale.

Le esperte di TartAmare, l'onlus impegnata sul territorio per la tutela e la conservazione della fauna selvatica marina con particolare attenzione alla tartaruga marina, che sarebbero dovute partire in questi giorni, hanno deciso invece di rinviare la partenza. È stato predisposto uno scivolo per favorire il raggiungimento del mare ai "cuccioli". E di notte, nel silenzio della spiaggia, il viaggio della vita è cominciato.

Luigi Cignoni



Il recinto dove sono state protette e sorvegliate le uova e, sopra, la prima immagine dell'uscita dal nido, nella notte di ieri

